

MICHELANGELO GABBRIELLI, direttore, si è diplomato in Musica Corale e Direzione di Coro, Organo e Composizione Organistica presso il Conservatorio di Musica «Luigi Cherubini» di Firenze. Ha conseguito i diplomi di Composizione Polifonica Vocale e di Composizione presso il Conservatorio di Musica «Giuseppe Verdi» di Milano. Nello stesso Conservatorio si è diplomato, con il massimo dei voti e la lode, in Musicologia. Ha fondato e diretto per diversi anni il Coro «Carthusia Florentiae», dedito allo studio e all'interpretazione del canto gregoriano nella Certosa di Firenze dove ha svolto anche attività di organista.

Ha collaborato, come direttore ospite o sostituto, con diversi gruppi corali. Particolarmente intensa è stata la collaborazione, come maestro sostituto, e responsabile della ricerca musicologica, con il gruppo vocale «Musica laudantes» con il quale ha preso parte a numerose esecuzioni. Ha curato prime esecuzioni moderne di raccolte polifoniche di autori del passato dei quali ha curato anche le edizioni critiche e, come direttore, prime esecuzioni di lavori di importanti autori contemporanei. Particolarmente importante a questo riguardo la lunga e stretta collaborazione con il compositore Irlando Danieli. È curatore di edizioni critiche di musiche del passato - diverse delle quali prime edizioni moderne - e conta diverse pubblicazioni di carattere storiografico. Suoi importanti lavori di ricerca musicologica e di analisi sono editi in collane della Società Italiana di Musicologia. Dedito anche alla composizione conta pubblicazioni di musiche corali e strumentali, e alcune incisioni. Ha collaborato con alcune riviste musicali in qualità di saggista e critico. Viene spesso invitato a far parte di giurie in importanti concorsi corali.

È titolare della cattedra di Esercitazioni corali presso il Conservatorio «G. Verdi» di Como e, nello stesso, docente di Prassi esecutiva e Repertorio rinascimentale per il Biennio di Direzione di Coro.

ANEMOS

SOFFIO DI VITA

opera di poesia e musica in cinque quadri

Como, Basilica di Sant'Abbondio 27 settembre 2013, ore 21

PRIMA MONDIALE ASSOLUTA

Musica di IRLANDO DANIELI

Testi di MARIA PROJA DE SANTIS

EMW - EDIZIONI MUSICALI

MIKA SATAKE, *soprano*

LAURA NEGRETTI, *voce recitante*

GINEVRA GHIRIMOLDI, *coreuta*

ALESSIA MARCOTRIGIANO, *flauto*

CHRISTINE CULLEN, *violoncello*

ELENA ZUCCOTTI, *arpa*

ALESSIO TURCONI, *percussioni*

MATTEO RIBOLDI, *organo*

Coro "CONCENTUS VOCUM"

Direttore, MICHELANGELO GABBRIELLI

Solisti del coro:

GRAZIA SANTORIELLO, *soprano*

GAIA LEONI, *contralto*

FRANCESCO BUSSANI, *tenore*

MAURO CANALI, *basso*

Regia di MARIA PROJA DE SANTIS

Action photo, Giordano Ernesto Sala

Produzione CALEIDOSCOPIO - multiplicity,
in collaborazione con il CONSERVATORIO DI COMO

INGRESSO LIBERO



CALEIDOSCOPIO - multiplicity

produzione e regia di eventi artistico-culturali
corsi di scrittura creativa

Via Regina Teodolinda 3 - 22100 Como Tel. 031.270516 - Fax 031.278906
www.rivistasinestesia.it e-mail: mariaproja@fiscali.it info@studiodesantis.it

CON IL PATROCINIO DI



Anemos è l'analogo greco dell'ebraico ruach Elohim, il biblico alito divino, il respiro di Dio e, nella ricchezza semantica del termine, significa non solo il vento in tutte le sue personificazioni e variazioni, ma anche il soffio vitale, da cui derivano le parole latine animus, intelletto, principio della vita spirituale, e anima, forza vitale che l'uomo condivide con tutti gli altri esseri viventi, animali e piante.

Anemos è lo spirito che Dio infuse al primo uomo nel dargli la vita, l'anima.

E Anemos dona il suo il nome anche all'anemone, il fragile e bellissimo fiore della primavera.

In quest'opera, nella sua valenza simbolica diviene la forza dell'ispirazione artistica, la potenza dell'arte, della parola poetica e della musica, messaggeri divini di bellezza salvifica.

Maria Proja de Santis

Nei giorni della Creazione, il vento (ánemos) soffiava e dava forza e movimento al tutto che nasceva e diventava vita. Il vento è dunque l'anima che percorre incessantemente quest'opera di poesia, cui la musica vuole dare un'immagine profonda e viva. Si manifesta nei suoi modi più "espressivi": dal sussurro della brezza al soffiare piano in crescendo e diminuendo, al violento e lacerante urlo della bufera.

Silenzio è la parola con cui si apre Ánemos, nel Quadro primo [Lode al Signore delle Meraviglie], e con la stessa parola l'opera si conclude: la prima volta viene cantata dal soprano solo, mentre l'ultima volta, nell'ultima misura, è soltanto scritta sul pentagramma, a simboleggiare che il grande e infinito percorso della Creazione trova nel silenzio il modo forse più alto per essere espresso. Un silenzio pieno di suoni che scompaiono ma restano nel cuore, un silenzio fatto di eternità vibrante che continua a palpitarci attraverso il linguaggio del vento.

Il primo quadro si rispecchia, se vogliamo, nel quinto [Il canto del vento - Canti sacri si levano dai salici - Corale - Lode al Signore delle Meraviglie]. Sono due grandi movimenti, ciascuno dei quali si appropria del testo costruendovi dentro quel linguaggio musicale pieno di vitalità che percorre i momenti della Creazione. Gli altri quadri sono: Quadro secondo [Il libro della vita (Alef, Beth)]; Quadro terzo [Salmo 148 (Il Signore lodate dal cielo)]; Quadro quarto [Il terzo giorno della Creazione (Responsoriale I – Il sospiro dell'estasi – Responsoriale II)].

Irlando Danieli

IRLANDO DANIELI

Compositore di fama internazionale.

Docente di Composizione al Conservatorio "G. Verdi" di Milano e al Biennio di specializzazione in Musicologia dell'Università Statale di Milano. Figura singolare di compositore, perché libera e schiva nel panorama odierno, conoscitore profondo dei classici oltre che dei contemporanei, è erede della grande tradizione occidentale, ma è anche vivamente interessato alle espressioni musicali delle culture extraeuropee, che spesso utilizza nelle sue opere. La sua musica, che ha radici in questo multiforme patrimonio, è contraddistinta da un linguaggio avanzato e raffinato e si caratterizza per il grande fascino e la ricchezza espressiva, capaci di raggiungere il più diverso pubblico.

Già assistente musicale e direttore sostituto alla RAI durante gli anni di studio, svolge anche attività di musicologo, critico, scrittore, recensore e conferenziere.

Ricordiamo, in questa occasione, alcune sue opere ispirate a tematiche che gli sono care perché legate ai suoi luoghi di origine: tra queste, il canto corale "Signora dei laghi, specchi del cielo" e la "Missa Comacina [il cammino di un giorno, il cammino dei secoli]", dedicata allo scorrere di un giorno di lavoro di un Magister Comacinus medievale nella costruzione di una cattedrale, la cui prima esecuzione, sotto la direzione dello stesso autore, avvenne in questa stessa Basilica di Sant'Abbondio nel settembre 2007.

MARIA PROJA de SANTIS

Dopo la laurea in lettere presso l'Università degli Studi di Milano (indirizzo storico - artistico), ha seguito studi specialistici in Dottrina e Tecnica del Teatro alla Scuola Superiore di Comunicazioni Sociali dell'Università Cattolica di Milano. Nel corso degli anni ha accompagnato l'attività di docente di lettere italiane e latine presso il Liceo Classico "A. Manzoni" e il Conservatorio "G. Verdi" di Milano, a quella di saggista e di organizzatrice e relatrice in convegni e seminari nazionali e internazionali a carattere interdisciplinare, in collaborazione con Enti artistico-culturali di eccellenza quali il Teatro all Scala, il Piccolo Teatro, Casa Ricordi, Fondazione Gulbenkian di Lisbona, Pädagogische Hochschule - Università di Freiburg (Germania) e testate giornalistiche quali La Repubblica e L'Espresso. È autrice del testo **ODOS - Il Viaggio** per la musica di Alearco Ambrosi, realizzato dal Teatro dell'Opera di Roma nel 2005 e del testo di **ANEMOS - Soffio di vita**, musica di Irlando Danieli. Produttrice e regista di eventi artistico-culturali, nel 2009 ha pubblicato il saggio **Caleidoscopio - Profumi, suoni, sapori, colori allo specchio**, EDISUD - Salerno e ha realizzato vari spettacoli multimediali, tra cui "Avanguardie...che passione!", "Omaggio a Rubens", "Fogli d'Album tra fin de siècle e primo Novecento" e "Il mondo alla rovescia" nell'ambito delle manifestazioni promosse dal Comune di Como in occasione delle Grandi Mostre di Villa Olmo. Dal 2009 è titolare di CALEIDOSCOPIO - multiplicity - produzione